Relazione del Collegio Sindacale

"Agenzia Mobilita' Provincia di Rimini – A.M. s.r.l. consortile"
Sede Legale: Via Carlo Alberto Dalla Chiesa n.38 – 47923 RIMINI (RN)
Registro Imprese presso C.C.I.A.A. di Rimini 02157030400
Capitale Sociale: € 11.665.446 interamente versato
R.E.A. C.C.I.A.A. DI RIMINI N.245890
C.F. e P.IVA: 02157030400

agenzia mobilità provincia di Rimini
R 14 LUG. 2015
Prot. n. 4700

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2014
ai sensi e dell'art. 2429 del Codice Civile e dell'art. 14 del D. Lgs. n. 27/01/2010 n. 39

Signori Soci
il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014 redatto dagli Amministratori, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 29/06/2015 è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa. Nella successiva seduta del 13/07/2015 il Consiglio di Amministrazione ha poi approvato la "trasposizione" del predetto bilancio nel formato XBRL per consentirne la pubblicazione presso il registro delle imprese.
Il Collegio rileva, al pari di quanto già segnalato nella relazione relativa al bilancio consuntivo al 31/12/2013 emessa in data 06/08/2014, come il progetto di bilancio sia stato approvato dall'Organo Amministrativo con un significativo ed ingiustificato ritardo rispetto le disposizioni del C.C..
In ossequio alla normativa che attribuisce al Collegio Sindacale anche la funzione di revisione legale, la presente relazione si compone di due parti.
La prima contiene le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio dell'esercizio ed alla sua approvazione, a norma dell'art. 2429, 2° comma del Codice Civile, la seconda il giudizio professionale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, sul quale è stata esercitata l'attività di revisione legale, e riassume i risultati dell'esercizio stesso e l'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri, ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27/01/2010 n. 39.

Parte prima

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE

A seguito dell'operazione di trasformazione avvenuta con efficacia dal 01/06/2015 la nostra attività, con riferimento ai doveri previsti dall' art. 2429, 2° comma, del Codice Civile del Codice Civile, viene svolta a partire dalla medesima data.

Quanto al risultato economico d'esercizio va osservato come esso faccia riscontrare una perdita di esercizio di euro 2.351.867 dovuta principalmente alle svalutazioni operate su immobilizzazioni in corso di realizzazione (riferite in gran parte alle conseguenze derivanti dal fallimento della società olandese APTS) e da accantonamenti per oneri e spese.

In particolare, nello svolgimento del nostro lavoro:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di

Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento ed in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo acquisito, anche durante lo svolgimento delle adunanze del Collegio presso la sede della Società, dal Presidente del C.d.A. e dal Direttore informazioni in merito all'andamento della gestione; non sono emersi dati e notizie rilevanti che debbano essere menzionati nella presente relazione; abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e, sul punto, il Collegio segnala che le richieste avanzate agli amministratori e alla direzione generale aventi ad oggetto chiarimenti e/o integrazioni documentali in relazione a particolari operazioni poste in essere, non sempre hanno trovato una pronta ed esaustiva risposta;
- abbiamo verificato che il Presidente ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- abbiamo valutato il sistema di controllo interno, tenuto conto delle dimensioni e della complessità della Società e della relativa struttura organizzativa che risulta contenuta e non prevede una funzione espressamente istituita a presidio; sul punto il Collegio richiama l'attenzione, raccomandando l'adozione di procedure formalizzate idonee a porre in essere un sistema di controllo interno anche in assenza di una precisa funzione aziendale all'uopo designata;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo, al fine di verificare se sia tale da consentire una rappresentazione "veritiera e corretta" in bilancio dei fatti di gestione ed a tale riguardo non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili. Il Collegio ravvisa l'opportunità di affiancare la struttura organizzativa con adeguate figure professionali in grado di sopperire le carenze talvolta individuate nell'attività di pianificazione finanziaria e di rendere l'intera gestione amministrativo-contabile e finanziaria più efficiente.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al Vostro esame, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

Stato patrimoniale

Attività	Euro	78.701.044
Passività	Euro	67.670.783
Patrimonio netto (escluso l'utile/perdita dell'esercizio)	Euro	13.382.128
Perdita dell'esercizio	Euro	- 2.351.867

Conti d'ordine Euro 59.442.888.

Conto economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	21.514.623
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	23.788.953
Differenza	Euro	- 2.274.330
Proventi ed oneri finanziari	Euro	633
Proventi ed oneri straordinari	Euro	-20
Risultato prima delle imposte	Euro	- 2.273.717
Imposte sul reddito	Euro	- 78.150
Utile/perdita dell'esercizio	Euro	- 2.351.867

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'Organo Amministrativo ha fornito, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie ed informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

Il Collegio dà atto che:

- non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, salvo quanto indicato nel paragrafo successivo;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del progetto di bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile punto 5, il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di impianto e ampliamento; inoltre il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2426 punto 6 del Codice Civile, fa presente che la Società non ha iscritto alcuna posta nell'attivo dello stato patrimoniale a titolo di avviamento.

Il Collegio rileva quanto segue:

- a seguito delle dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione della società avvenuta con effetto dal 30 giugno 2015 e della sua mancata sostituzione da parte dell'assemblea tenutasi in pari data, l'organo amministrativo è attualmente composto da soli due amministratori e quindi in modo non conforme a quanto previsto dall'art. 16.1 dello statuto sociale, con conseguente rischi di natura operativa;
- la società non si è ancora attivata per la stipula di un mutuo necessario al finanziamento della quota a proprio carico della realizzazione dell'opera TRC o adeguate linee di credito né per la riscossione delle risorse da parte degli Enti sottoscrittori dell'Accordo di Programma, con conseguente rischio di tensioni finanziarie;
- la società non ha provveduto ad adeguati accantonamenti al fondo svalutazione crediti;

- la società non ha fornito al Collegio il business plan aggiornato dell'opera TRC al fine di poterne verificare la coerenza e la sostenibilità futura dell'opera, anche a supporto dell'eventuale approvvigionamento delle risorse finanziarie sopra individuate quale soggetto co-finanziatore dell'opera;
- la società non ha ancora provveduto alla definizione dei rapporti con il soggetto gestore il servizio TPL per i debiti precedenti all'anno 2013, concorrendo gli stessi ad una significativa esposizione dei debiti a breve termine.

Parte seconda

RELAZIONE DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27/01/2010 n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2014.
La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo della Vostra società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il progetto di bilancio in esame sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società, con il suo assetto organizzativo, tenuto conto della specificità dell'attività esercitata e della sua natura di società consortile.
Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto delle informazioni e dei saldi contenuti nel progetto di bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.
Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico presentano a fini comparativi anche i valori dell'esercizio precedente.
Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3. Elementi alla base del giudizio con rilievi. I revisori rilevano quanto segue:
   a) la mancata previsione di un apposito congruo fondo svalutazione in relazione al credito di euro 578.432 vantato verso la regione Emilia Romagna, che presenta elementi di dubbia esigibilità; tale credito è stato oggetto di totale svalutazione da parte del perito che ha elaborato la perizia ex art. 115 D.Lgs. 267/2000 e ex art. 2465 c.c., oggetto di prossima verifica di congruità. Esso avrebbe dovuto essere trattato contabilmente con prudenziale svalutazione; tale circostanza avrebbe comportato un effetto negativo sul patrimonio netto pari ad euro 578.432, che quindi sarebbe variato da euro 11.030.261 a euro 10.451.829;
   b) presenza di una informativa non adeguata su un'incertezza significativa (principio 570): pur avendo gli amministratori dato informativa nei documenti di bilancio delle operazioni in corso, si ritiene che la stessa non risulti adeguata rispetto alle incertezze relative alla delicata situazione finanziaria ove le passività a breve eccedono le attività con medesima durata (circa -4,8 ml. euro). Infatti, come anticipato nella parte prima della presente relazione, la società non ha ancora provveduto al reperimento delle risorse necessarie al co-finanziamento dell'opera

TRC. Tale situazione indica l'esistenza di un'incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla capacità dell'impresa di operare in continuità. Il Bilancio e la relativa informativa non rappresentano in modo adeguato tale circostanza.

4. A nostro giudizio il soprammenzionato progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto, ad eccezione di quanto rilevato nel paragrafo precedente, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico di Agenzia Mobilità Provincia di Rimini – A.M. S.r.l. Consortile.

5. La redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Agenzia Mobilità Provincia di Rimini – A.M. s.r.l. consortile al 31 Dicembre 2014.

Per quanto precede, il progetto di bilancio di Agenzia Mobilità' Provincia di Rimini – A.M. s.r.l. consortile al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto, ad eccezione di quanto rilevato nel paragrafo terzo, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Il Collegio Sindacale in conclusione raccomanda, così come previsto dalle norme statutarie, di voler provvedere alla copertura della perdita d'esercizio pari ad € 2.351.867 mediante versamento in danaro da parte dei soci.

Rimini, 14 luglio 2015

Il Collegio Sindacale

Cingolani Pierfrancesco (Presidente)

Raffaella D'Elia (Sindaco Effettivo)

Francesco Farneti (Sindaco Effettivo)